



Robert (Bob) Hamman, nato a Huston nel 1938, da ormai quaranta anni occupa stabilmente i vertici del bridge mondiale. Con Bobby Wolff ha costituito quella che è stata probabilmente la coppia più vincente degli anni '80 e '90; e ancora oggi, con Paul Soloway, contende agli azzurri i più prestigiosi trofei internazionali e statunitensi. L'impressionante palmares dei suoi successi, frutto di uno stile di gioco quanto mai solido ed efficace, gli hanno permesso di occupare per quasi un ventennio, a partire dal 1985, il primo posto della graduatoria WBF Grand Master.

LE MANI NASCOSTE

(Bd'I, 1976, 2 - da BOLS TIPS 1975)

di Robert Hamman

«Se volete ottenere risultati concreti giocando a bridge, dove-te riuscire a costruirvi l'immagi-ne delle mani nascoste».

Tentereste di giocare a golf o a tennis dopo esservi fatti benda-re gli occhi? Evidentemente non sarebbe un modo intelligente di affrontare tali sport, e tuttavia sono molti coloro che non si accorgono di regolarsi proprio in tal modo allorché si accingono a giocare una mano di bridge. Per risolvere un problema biso-gna innanzi tutto rendersi esatta-mente conto di quale sia il pro-blema.

Nella seguente smazzata:

dopo una dichiarazione svoltasi:

Ovest	Nord	Est	Sud
			<i> P</i>
2 Q	P	P	2 P
P	3 P	P	4 P
P	P	P	

ebbi l'attacco di 4 di cuori.

Avevo due perdenti certe a qua-dri. Dovevo sperare e dare per scontato che gli atout fossero di-visi 3-2 e dovevo, infine, non per-dere più di una fiori. Quale im-magine potevo crearmi delle car-te dei miei avversari?

Innanzi tutto: le quadri. Ovest aveva dichiarato il seme ma, ov-viamente, non aveva i due onori di testa perché, in tal caso, avreb-be preferito attaccare con l'Asso di quadri. Ne potevo dedurre che





Asso e Re di quadri erano divisi e che, probabilmente, il Re era in mano ad Est.

Che cosa pensare delle cuori? L'attacco poteva essere un singo-lo? Difficile, in verità, perché - in questa ipotesi - Est avrebbe avuto a cuori RDFxx, oltre al Re di quadri, e certamente sarebbe entrato in licitazione. Quindi Ovest stava attaccando sotto ono-re. Con RDx avrebbe attaccato di Re e, visto che non l'aveva fat-to, significava che Est aveva al-meno un onore alto di cuori, oltre al Re di quadri.

A questo punto è più facile far-si un'idea della situazione del se-me di fiori. Il silenzio di Est sa-rebbe incomprensibile se Est fos-se in possesso di Re di fiori, oltre ad almeno un onore di cuori e Re di quadri. Conseguentemente Re di fiori è in Ovest e sarebbe inutile tentare il sorpasso. Mi conviene, piuttosto, sperare che Ovest sia corto a fiori.

Vinco, dunque, l'attacco con As-so di cuori e muovo piccola fiori per il mio Asso. Cade il Re di Ovest, ma io non sono ancora in porto. Ho ancora due perdenti a fiori dal morto. L'unico rientro al morto è la Donna di picche, ma non posso utilizzarlo se voglio prima eliminare gli atout. Non mi resta che fare il meglio che posso e cioè battere Asso di picche e giocare piccola picche per la donna augurandomi che Ovest abbia soltanto due carte nel seme. Proseguo con una pic-cola fiori dal morto: Est mette il nove, io metto la Donna ed Ovest, grazie a Dio, non ha più atout. Rapidamente batto Re di pic-che e cedo agli avversari due quadri ed una sola fiori per realizza-re il mio contratto di quattro picche.

Il mio compagno si congratula con me. Est mi guarda con so-spetto e Ovest provvede ad allontanare dal tavolo la propria sedia nel palese timore che io sia in grado di vedergli le carte.